



Cod. I2/2018
Cod. LMS-AM-GR / gr

CNAPPC
Prot.: 0000657
Data: 06/09/2011
Uscita

Autorità per la Vigilanza sui Contratti
Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
ROMA

Oggetto: Soglia minima per l'affidamento diretto di servizi di architettura e ingegneria.

Con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con Legge 12 luglio 2011, n. 106 (che per brevità viene appresso richiamato con i termini *Decreto Sviluppo*),

Premesso che:

- a) con l'art. 4, comma 2, lett. m-bis del *Decreto Sviluppo*, è stato modificato l'art. 125, comma 11, del D.Lgs 163/2006, stabilendo, in particolare con il secondo periodo, che l'importo dei servizi e delle forniture affidabili direttamente da parte del R.U.P. viene elevato da 20.000 a 40.000 euro;
- b) a suddetta modifica, apportata al D.Lgs. 163/2006, non corrisponde, forse per un refuso, analoga rettifica al DPR 207/2010, art. 267, comma 10. Nello specifico, il testo di suddetto comma 10, aggiornato dal *Decreto Sviluppo*, per quanto concerne i servizi di cui all'art. 252 dello stesso DPR 207/2010 (servizi di architettura e ingegneria) conferma la precedente soglia di 20.000 euro;
- c) l'art. 4, comma 15, lett. b-bis) del *Decreto Sviluppo* sopprime i termini "secondo periodo" dal già citato art. 267, comma 10, del DPR 207/2010, il quale viene come appresso modificato: "I servizi di cui all'articolo 252 il cui corrispettivo complessivo stimato, determinato secondo quanto previsto dall'art. 262, sia inferiore a 20.000 euro possono essere affidati secondo quanto previsto dall'art. 125, comma 11 del codice, nel rispetto dell'art. 125, comma 10, primo periodo, del codice medesimo";
- d) secondo un'interpretazione letterale dei testi modificati del DPR 207/2010, art. 267, comma 10, e del D.Lgs. 167/2006, art. 125, comma 11, sembrerebbe che i principi di trasparenza, rotazione e pari opportunità debbano essere rispettati dal RUP, negli affidamenti diretti sotto la soglia oggetto del presente quesito, **soltanto per i servizi di architettura e ingegneria.**





Considerato che:

- le modifiche complessivamente apportate alle norme sopra richiamate lasciano dubbi sull'effettiva elevazione della soglia, sotto la quale sono consentiti affidamenti diretti, per i servizi di architettura e ingegneria di cui all'art. 252 del DPR 207/2010;
- non sono chiare le eventuali motivazioni che sarebbero alla base di una distinzione delle soglie per gli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria rispetto a tutti gli altri affidamenti di servizi e forniture;
- con Comunicato del Presidente del 15 Luglio 2011 (*Trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - settori ordinari e speciali - Uniformazione delle soglie minime di importo - GURI del 25/07/11*), Codesta Autorità ha comunicato che, "a far data dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della citata legge di conversione, la soglia minima di importo per l'invio dei dati viene ricondotta, per i settori ordinari e speciali, al valore di 40.000 euro anche per gli appalti di servizi e forniture, così come già in precedenza stabilita in relazione agli appalti di lavori", senza evidenziare alcuna "eccezione" per i servizi di architettura e ingegneria.

Ritenuto che:

- è indispensabile chiarire se tali contraddizioni siano da attribuire a semplici refusi o, al contrario, alla volontà del legislatore di non modificare la soglia dei ventimila euro per gli affidamenti dei servizi di architettura e ingegneria.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, si chiede a Codesta Autorità di voler esprimere un proprio parere formale sulle modifiche introdotte dall'art. 4 del Decreto Sviluppo, con particolare riferimento all'effettiva elevazione della soglia, di cui all'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 167/2006, da ventimila euro a quarantamila euro, anche per i servizi di architettura e ingegneria di cui all'art. 252 del DPR 207/2010.

In attesa di un cortese riscontro, è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Presidente del
Dipartimento LL.PP. e Concorsi
(arch. Salvatore LA MENDOLA)

Il Consigliere Segretario
(arch. Franco FRISON)

Il Presidente
(arch. Leopoldo FREYRIE)

